



ENZO CURCURU'
IL MARTEDÌ AL MONOPRIX
di EMMANUEL DARLEY

traduzione adattamento regia **RAFFAELLA MORELLI**

TEATRO BELLI | 21-26 | 10 | 2014
di Antonio Salines
Piazza di San'Apollonia, 11/A, 00153 Roma
+39 06 589 4875 info@teatrobelli.it
www.teatrobelli.it - facebook.com/teatro.belli
Mar/sab ore 21.00 - Dom ore 17.30

**IL MARTEDÌ
AL MONOPRIX**

di Emmanuel Darley

traduzione adattamento e regia
Raffaella Morelli



www.antoninopirillo.it
www.enzocurcuru.com/il_martedi_al_monoprix.html



Dopo il grande apprezzamento di pubblico e di critica nella passata stagione, a Roma all'interno della rassegna GAROFANO VERDE e poi in seguito al Teatro Belli di Roma, al Teatro Due di Parma e a Milano nella sezione "Nuove Storie" del Teatro Elfo Puccini, torna IL MARTEDÌ AL MONOPRIX di Emmanuel Darley.

IL MARTEDÌ AL MONOPRIX, testo già acclamato nei Festival di Avignone e di Edimburgo, nei più importanti teatri francesi, nella versione italiana, tradotta e adattata da Raffaella Morelli, che ne firma anche la regia, vede in scena uno straordinario Enzo Curcurù,

"Da qualche tempo, ogni martedì, Marie-Pierre si occupa di suo padre. Passa la giornata con lui. Gli fa le pulizie, gli stira i vestiti. Parlano un po', di tutto, di niente, di oggi, di ieri, di prima ma soprattutto, il martedì, Marie-Pierre e suo padre vanno al Monoprix. Fanno acquisti per la settimana."

In questo spaccato di ordinaria quotidianità emerge il conflitto fra una figlia transessuale e suo padre. Un rapporto difficile e appassionato dal quale affiora il dolore comune per una doppia perdita: perdita del padre che in Marie-Pierre non riconosce e non accetta la nuova identità del suo unico figlio maschio Jean-Pierre e perdita di Marie-Pierre, privata per questo dell'amore di suo padre. "Marie Pierre - afferma Enzo Curcurù - sa bene di far male al padre presentandosi così com'è, ma non può farne a meno, si sfida continuamente nella continua ricerca di se stessa in uno zoppicante, disperato inseguimento verso lo sguardo di chi l'ha generata."

La scrittura commovente di Darley e la sensibile interpretazione di Curcurù danno vita a una coppia di personaggi vividi: un padre imprigionato nella sua diffidenza e un figlio alla conquista della sua identità.

"In questa pièce, - chiarisce la regista Raffaella Morelli - il tema della transessualità si pone, con tutta evidenza, come un pretesto per parlare, più in generale, della non-accettazione della Diversità. Un confronto/scontro dove, malgrado tutto l'amore di una figlia, il padre non vuole e non può accettare una condizione umana troppo lontana dal suo modo di pensare e di vedere la vita."

Per informazioni, Comunicazione e ufficio stampa

Antonino Pirillo

tel. 06 7005382 mobile +39 347 83 12 141 antonino.pirillo@gmail.com

